



La normativa europea definisce il principio di **pari opportunità** come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

La discriminazione basata su religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali è proibita in tutta la Comunità europea poiché può pregiudicare il conseguimento degli obiettivi del trattato CE, in particolare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale, la solidarietà e la libera circolazione delle persone.

Oltre a quelle che vedono quale primo attore le donne, come genere a cui il principio di pari opportunità, si è inizialmente applicato, lo stesso si è esteso nel tempo ad altre forme di discriminazione, sia sessista che di altro genere. Altre forme di discriminazione che rientrano sotto un principio di pari dignità e opportunità riguarda i disabili e in generale ogni forma di discriminazione basata sull'età, sull'etnia, sulla fede, che nega per principio a una categoria di persone quei diritti che sono garantiti a tutte le altre, soprattutto nel campo del lavoro e della giustizia.

Nell'ambito di tali disposizioni l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Ozieri, stimola, coordina e promuove in particolare la partecipazione delle donne alla vita istituzionale per la migliore tutela degli interessi collettivi, attraverso i seguenti compiti:

- valorizzare la presenza femminile nella Città attraverso progetti volti a conoscere le problematiche delle donne, a superare le discriminazioni dirette ed indirette nei luoghi di lavoro, a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile, ad individuare strumenti per il sostegno del lavoro svolto dalle donne ed a sviluppare e sostenere iniziative culturali;

- svolgere e promuovere indagini e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile nel Comune ed in un contesto più ampio, nonché favorire l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione ed a tutte le iniziative riguardanti la condizione femminile;

- promuovere progetti ed interventi volti ad espandere l'accesso delle donne al lavoro e ad incrementare le loro opportunità di formazione; collaborare nell'attuazione di azioni positive definite, con specifici programmi d'intervento, da organismi ed enti, pubblici e privati, secondo le direttive europee;